



Simona Scattina

«NON TUTTI VISSERO  
FELICI E CONTENTI»*Emma Dante tra fiaba e teatro**prefazione di Anna Barsotti*

Emma Dante si distingue nel panorama della scena contemporanea per la straordinaria capacità d'incorporare gli aspetti più innovativi della regia senza mai conformarsi. Un teatro, il suo, che si fa carne nell'incontro viscerale con l'attore e che scaturisce da un costante conflitto dialettico. Avveza alle sfide sin dai suoi esordi ha mostrato il desiderio di esplorare nuove strade, mutando continuamente prospettiva. Il suo composito percorso artistico l'ha portata a intercettare il teatro-ragazzi che ben si coniuga con un'espressività fatta di personaggi fortemente tipizzati e di spazi metaforici.

Il volume affronta per la prima volta in maniera unitaria gli spettacoli di matrice fiabesca rintracciandone stilemi e rime e sottolineando modalità ed esiti di transcodificazione delle fonti. Da questo sguardo panoramico emerge l'autentica vocazione per fate e principesse, orchi e streghe, che incarnano le tensioni del presente e rinnovano l'invito a non arrendersi alla superficie delle cose. Le testimonianze che chiudono il volume consentono di recuperare la radice artigianale e autentica di queste produzioni che, lungi dall'essere una mera parentesi, ci consegnano il ritratto di un'artista piena di talento.



**Simona Scattina** è ricercatrice di Discipline dello spettacolo presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania dove insegna "Storia del teatro e dello spettacolo" e "Drammaturgia". Si occupa prevalentemente di drammaturgia del Novecento (Gabriele Vacis, Marco Paolini, Laura Curino, Marco Baliani, Armando Punzo) e di drammaturgia siciliana contemporanea (Lina Prosa, Emma Dante, Davide Enia) secondo prospettive di ricerca interdisciplinari, che tengono conto delle recenti acquisizioni della *visual culture* e dei *performing studies*. Particolare attenzione ha riservato allo studio della Storia del teatro come Bene Culturale e alle Pratiche di archiviazione della memoria teatrale con specifico riferimento all'Opera dei pupi di tradizione catanese. Fa parte del comitato di redazione di «Arabeschi. Rivista di letteratura e visualità» e di «Sicilorum Gymnasium». Ha in corso studi sul rapporto tra il teatro e le arti visive (Dario Fo, Anagor, Stefano Bessoni, Mario Martone) e sulle trasposizioni sceniche di favole e miti (Emma Dante, Zaches Teatro, Babilonia Teatri).

ISBN 978-88-7218-452-3



- L X H: 14,5 x 20,5;
- CONFEZIONE rilegato in broccatura, cucitura filo refe;
- COPERTINA carta patinata plastificata opaca con bandelle, CMYK;
- INTERNO carta usomano avorio, ill. CMYK;
- 2019, pp. 200, € 19,00

Titivillus  
Mostre EditoriaCorazzano – Pisa  
tel 0571 462835  
fax 0571 462700  
www.titivillus.it  
info@titivillus.it